

creditori sopra le prime angarie. Et così li 5 come li 100 et 300 serano nominati da la Signoria come al signor Malatesta, zioè al pontefice, parerà. Et già hanno fatto provision de ducati 40 milia. Dimane sperano di mandar a tote de le victualie, et trattaranno molti altri capitoli pertinenti al signor Malatesta; li quali conclusi, con quanto seguirà, significarò a la Serenità Vostra. In tanta difficoltà et tanta confusion, hessendomi de hora in hora nolo quanto da ciascun lato si ordinava, ho usato ogni destrezza, 295 et con l'una et con l'altra parte ho fatto tutti quelli offiti che si convenivano, per conservation de la città, a mitigar li animi concitati et a pote tra loro concordia; né però si pò fidarsi de la salute de la città fino che li exerciti non siano partiti, tanto è il desiderio del sacco, et questa notte da tre parte sono venuti a le mura, et hanno tentato di entrarvi, ma il capitano non manca di ogni diligentia.

Per lettere di mei, di 4, ho inteso quanto, sopra ognj merito mio, honoratamente la Serenità Vostra mi ha creato suo Sayio di Terra ferma, onde, seben non è virtù in me che possa produrre operation tante né tali che rispondano a la gratia sua et al desiderio mio, pure io le confermo che ogni accrescimento de dignità ne la persona mia sarà sempre a beneficio et honore di quella, et che sempre con tutte le forze mie darò opera che almeno ciascuno intenda ch'io cognosco et confessò oltra et infiniti debiti de ogni buon cittadino ha a la patria sua particolarmente essere immortalmente obligato,

Cuius gratiae etc.

Di Fiorenza a li 14 de agosto 1530.

*Copia di una scrittura mandata per li capi-tani sono in Fiorenza a li Signori, a di-
2 avosto 1530.*

Magnifici et excelsi signori,

Ne le consulte più volte fatte, come vostre signorie sanno, circa l'animo che tenete del voler combatter, unde, havendo voluto intender li nostri pareri, ve havemo chiaramente sempre ditto che in quel combatter li è la certa et manifesta ruina di questa città, considerate le più gagliarde forze de nimici si del numero di gente da piedi et da cavallo, et nationi allemane et yspane, non solo al difensar luochi ma a le aperte campagne valorosi, et precise questi che nel nimico exercito si trovano, ch'è molto et molto più numero di noi, che sono la

meglior gente, si trovano in paese fortissimo da natural siti gagliardo et di più de gagliardissimi repari, come si vede, fortificati da ogni intorno, sicchè con mille iuste et evidente ragione chiaro si mostra, volendo a questo atto del combatter venire, che essa evidentissima ruina ne succede. Nè a questo parere altro ci move che le cagion molte de tal ruina, le qual tacendo e siamo certissimi che apresso Iddio ne restaremo in oblighi, et apresso io qual si voglia principe del mondo et huomini di guerra in gran calunnia, il qual honor più stimiamo che il proprio vivere; et ne move anco l'honor di vostre signorie et l'afetion molta che a questa città portamo, gelosi de tal erudel ruina. Che perseverando vostre signorie in tal opinioni, et havendone rizercati, vogliamo dirvi il nostro parere, qual fusse, havendosi ad venir a combatere, et havendosi de novo ditto come di sopra, et si vi dicemo et diremo sempre, non seguir senza tal ruina. Ma per satisfar a vostre signorie, et havendo transcorso tutto lo alloggiar del nemico exercito, trovamo che'l voler uscir dapoi non vi sono altro che due strade che in bataglia uscir si possi senza esser offesi: una, per la via de Rusciando, lassando a man destra Santa Margarita a Montici, et uscir a lo alloggiamento del principe; l'altra è per la valle verso il Gallo; chè li repari che nemici hanno ad uno et l'altro luoco sono sì distanti che non si possono impelir lo andar in bataglia sino apresso ditti repari, come sarebbe volendo uscir da le porte di San Friano, a la qual uscita havete due pezi de artellaria da Monte Oliveto li quali battono fino a le ditte porte che non si lascerebbe porre in bataglia, et di più havete li allemani, che sono a Santo Donato in Polverosa, a le spalle, che in poco spazio di tempo vi sarebbero sopra, qual volta del uscir havessero notitia, come ragion vole che haver habbiano. La uscita de la porta de San Pier in Gatulina medesimamente non si può in bataglia uscire, ché, come chiaro si vede, li loro ripari sono almeno di un tiro di archibuso vicino a la città, che la propinquità tanta non vi lascerebbe in battaglia porre, che da loro archibusaria saresti ofesi. Tra San Giorgio parimente, come si vede, è lo impedimento del cavaliere de Barduscio, et con artellaria è gagliardissimo ben fortificato et fiancheggiato, sicchè in bataglia non è deseigno poterne uscire. Et questi ripari transcorrendo se ne viene sino al Giramonte, talchè tutta quella tella è si propinqua a la città che manifesto vedesi che in bataglia fare pore non si può né con ordine andar a ditti ripari che per